



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 10 – Novembre 2020

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ECONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato “**BPLAJ VALORE 1884**”. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto.

La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione	2
Sommario	2
Notizie	3
Coronavirus: fondo straordinario per il terzo settore.....	3
Possibile proroga al 31 Marzo per gli Statuti del terzo settore	3
Next generation EU e terzo settore; un confronto tra il Forum Nazionale del Terzo settore e un gruppo di Eurodeputati	4
Reddito di emergenza: nuove misure a fronte della crisi Coronavirus-19.....	4
Servizio civile presso i pronto soccorso toscani e presso le “botteghe della salute”	4
Emergenza Covid: in Toscana nascono le RSA total Covid	5
Montescudaio: a via il progetto “un ponte senza età”	5
Approfondimento: ERASMUS+	6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	8
Coopération Bancaire pour l’Europe - GEIE	10
I NOSTRI SERVIZI	10

Notizie

[Coronavirus: fondo straordinario per il terzo settore](#)

Il 10 Novembre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il [decreto legge n. 149](#), meglio conosciuto come Ristori-bis, contenente nuove misure in materia di tutela della salute e di sostegno ai lavoratori e alle imprese connesse all'emergenza da Covid-19.

Il decreto ha istituito un fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, in favore delle organizzazioni di volontariato (Odv) iscritte nei registri regionali e delle province autonome, delle associazioni di promozione sociale (Aps) iscritte nei registri nazionale, regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, nonché delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), iscritte nella relativa anagrafe.

Il fondo è gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che si occuperà anche della ripartizione dello stesso tra le Regioni e le Province autonome. Il totale dell'ammontare è di 70 milioni di euro per il 2021.

Il decreto inoltre prevede la proroga al 30 Aprile 2021 del termine relativo al versamento della seconda o unica rata dell'acconto delle imposte sui redditi e dell'Irap, dovuto per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, per tutti quei soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale, operanti nei settori economici individuati nell'Allegato 1 del d.l. n. 137/2020, che abbiano domicilio fiscale o sede operativa nelle aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto ("zone rosse") oppure esercenti l'attività di gestione di ristoranti nelle aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di elevata gravità e da un livello di rischio alto ("zona arancione"). Inoltre, il decreto ha ampliato i contributi a fondo perduto, modificando il decreto n. 137 del 28 ottobre 2020 e ampliando così la platea dei beneficiari di fondi a fondo perduto, inserendo nuovi codici ateco di attività svolte dai liberi professionisti. Nello specifico, sono state aggiunti i gestori di "corsi sportivi e ricreativi", di "scuole di danza" e di "attività di biblioteche e archivi".

È poi riconosciuto un sostegno a fondo perduto per i detentori di partita IVA che hanno domicilio fiscale o area operativa in una "zona rossa", e che svolgano una delle attività di cui all'allegato 2 del decreto.

Sono inoltre previste delle sospensioni fiscali in favore di:

- soggetti che esercitano le attività economiche sospese, con domicilio fiscale, sede legale o sede operativa in qualsiasi area del territorio nazionale;

- soggetti che esercitano le attività dei servizi di ristorazione, con domicilio fiscale, sede legale o sede operativa nelle aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di elevata o massima gravità e da un livello di rischio alto (zone rosse e arancioni)
- soggetti che operano nei settori economici individuati nell'Allegato 2 al presente decreto-legge, oppure esercitano l'attività alberghiera, l'attività di agenzia di viaggio o quella di tour operator che hanno domicilio fiscale, sede legale o sede operativa nelle aree del territorio nazionale comprese nelle citate zone rosse e arancioni.

Sono inoltre sospesi i termini che scadono nel mese di novembre 2020 riguardo:

- ai versamenti relativi alle ritenute alla fonte e alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale;
- ai versamenti relativi all'imposta sul valore aggiunto.

Fonti: [Gazzetta ufficiale](#)

[Possibile proroga al 31 Marzo per gli Statuti del terzo settore](#)

È stato approvato in Senato, e in attesa di discussione alla Camera, il giorno 11 Novembre, l'emendamento che consentirebbe la proroga dell'approvazione degli statuti con maggioranze semplificate per le organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e Onlus che vogliono adeguarsi alle indicazioni del Codice del terzo settore.

Vista la difficoltà dovuta all'emergenza coronavirus e alle attuali restrizioni, per le associazioni, di convocare le proprie assemblee, è possibile che la scadenza già passata (31 ottobre), venga spostata ulteriormente al 31 marzo 2021.

Sono molte le organizzazioni di volontariato (Odv), associazioni di promozione sociale (Aps) e Onlus iscritte nei rispettivi registri che già si sono attivate per approfittare della finestra temporale aperta fino al 31 ottobre 2020, per modificare lo statuto utilizzando le procedure e le maggioranze dell'assemblea ordinaria; il termine del 31 ottobre infatti non era tassativo.

Per approfondimenti e fonti:

[Atto Senato](#)

[Lara Esposito - Comunicazione CSVnet – Cantiere terzo settore](#)

[Next generation EU e terzo settore; un confronto tra il Forum Nazionale del Terzo settore e un gruppo di Eurodeputati](#)

Il 3 novembre si è svolto un confronto, promosso dalla Europarlamentare Patrizia Toia, presidentessa dell'intergruppo parlamentare sull'Economia Sociale, tra un gruppo di Europarlamentari e i rappresentanti del Forum Nazionale del Terzo settore.

Il confronto è stato importante in quanto ha messo in luce il tema delle politiche europee per l'Economia Sociale e ha fornito agli Eurodeputati un'indicazione su quali siano gli interessi che l'Italia vorrebbe fossero rappresentati in Europa in ambito terzo settore.

L'Unione Europea ha adesso davanti la grande sfida della Next Generation EU, e in tale contesto assume forte rilievo il rafforzamento delle politiche sociali; in tal senso la portavoce del Forum ha affermato che *“Sostenere l'economia sociale in Italia e in Europa è la via maestra per costruire un modello di sviluppo più sostenibile, in grado di garantire prospettive di crescita duratura alle persone e alle comunità. L'Europa deve quindi definire un quadro regolativo e di sostegno che dia piena cittadinanza anche al modello di economia sociale italiana, a partire dal rafforzamento del Social Pillar e dal varo di un Piano di Azione pluriennale.”*

Tra i vari temi trattati, troviamo quello della fiscalità di vantaggio per gli enti del terzo settore. Sul punto, il modello di economia sociale italiana è considerato una best practice a livello internazionale, ma è stata sottolineata l'importante necessità che si crei una premialità fiscale non solo a livello italiano, ma anche a livello europeo. Ancora, nell'incontro si è sottolineata la necessità di portare a livello europeo la coprogrammazione e coprogettazione, modalità con le quali in Italia avviene la cooperazione tra il Terzo Settore e le Pubbliche Amministrazioni.

Fonte: [Forum Terzo Settore - News](#)

[Reddito di emergenza: nuove misure a fronte della crisi Coronavirus-19](#)

Con il [Messaggio del 12 novembre 2020](#), l'INPS fornisce indicazioni relative alla **nuove misure in materia di Reddito di Emergenza** (c.d. Rem) ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137, c.d. Decreto Ristori.

Il Decreto prevede, per i nuclei familiari già beneficiari del Rem, il riconoscimento d'ufficio di ulteriori due quote di Rem per i mesi di novembre 2020 e dicembre 2020; per i nuclei che invece non hanno presentato la domanda di Rem, o ai quali il beneficio non è stato riconosciuto, la possibilità di chiederlo nuovamente.

Il beneficio può essere altresì riconosciuto anche ai nuclei già beneficiari del Rem ai sensi del D.L. n. 34/2020, con la precisazione che tali nuclei dovranno presentare una nuova

domanda qualora non abbiano ottenuto anche il Rem ai sensi del D.L. 104/2020.

Il Rem viene erogato per le mensilità di novembre 2020 e dicembre 2020 mediante bonifico bancario/postale, accreditato su Libretto postale o bonifico domiciliato, secondo la preferenza espressa nel modulo di domanda.

L'INPS inoltre ricorda che il beneficio economico del Reddito di Emergenza ha natura assistenziale ed è dunque esente Irpef.

Fonte: [Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Notizie](#)

[Servizio civile presso i pronto soccorso toscani e presso le “botteghe della salute”](#)

130 giovani toscani hanno cominciato, in data 5 novembre, il servizio civile presso i pronto soccorso della Regione.

I partecipanti al progetto saranno distribuiti nei complessi di sette ASL della Toscana, e svolgeranno compiti di: accoglienza (compatibilmente con gli assetti straordinari connessi alla gestione dell'emergenza Covid-19), supporto amministrativo, aiuto nel garantire una continuità dei percorsi assistenziali, accompagnamento di utenti in difficoltà. Inoltre, nel contesto di emergenza sanitaria che stiamo vivendo, il contributo dei giovani potrà rivelarsi particolarmente prezioso anche nella collaborazione alle attività di monitoraggio e tracciamento connesse al COVID-19, tramite i sistemi di cui sono in dotazione le ASL stesse.

Altri 200 giovani hanno invece cominciato un periodo di servizio civile presso le c.d. Botteghe della salute. Il progetto è nato in collaborazione con Anci Toscana e si propone di consentire ai cittadini che vivono in luoghi di maggior disagio territoriale (come ad esempio le zone montane, ma anche le isole e le periferie delle grandi città) di accedere più semplicemente alla rete di servizi sanitari, sociali e di pubblica utilità. Il servizio è gratuito e si rivolge principalmente alle fasce più deboli della popolazione, soprattutto anziani e disabili.

I compiti dei giovani coinvolti saranno quelli di coadiuvare gli operatori presenti nelle sedi delle Botteghe della Salute fornendo all'utenza supporto e le informazioni necessarie per usufruire dei servizi che vengono messi a disposizione, facilitare i cittadini nell'accesso ai servizi sanitari, occuparsi dei servizi di accompagnamento alla salute e all'inclusione per disabili o portatori di malattie invalidanti. Saranno inoltre coinvolti in attività di supporto ai servizi turistici e culturali portati avanti dalle botteghe della salute.

Il servizio civile regionale è stato istituito dalla Regione Toscana nel 2006, e avviato per la prima volta nel 2009.

Da allora il programma ha avuto una grande crescita e ha coinvolto migliaia di giovani, residenti o domiciliati in Toscana, dandogli una possibilità di mettersi in gioco, crescere personalmente, ma anche sviluppare senso civico e rendersi utili alla cittadinanza locale.

I giovani che partecipano ai progetti sono tutti ragazzi tra i 18 e i 30 anni, che hanno partecipato al bando di Regione Toscana e selezionati dalle ASL in cui stanno svolgendo il servizio. La loro partecipazione durerà 1 anno.

Fonte: [Toscana News](#)

[Emergenza Covid: in Toscana nascono le RSA total Covid](#)

Con l'ordinanza n.112 del 18 novembre 2020, il Presidente della Regione Toscana Giani ha firmato per la creazione di alcune RSA total covid. Le strutture che saranno riconvertite in RSA total covid saranno individuate dalle ASL tra quelle con maggiore percentuale di positivi, in collaborazione con la Società della Salute e le Zone distretto Territoriali.

L'ordinanza fornisce puntuali indicazioni sia su quali siano le caratteristiche delle RSA che possono essere convertite, sia sul personale necessario per assicurare i livelli assistenziali appropriati.

Inoltre, fornisce indicazioni su quale sarà la gestione e il procedimento per i positivi, i positivi che si negativizzano, e i negativi presenti nelle strutture convertite in Rsa total Covid, e sugli spostamenti tra RSA total covid e altre RSA no Covid. Lo scopo è quello di tenere separati il più possibile i positivi dai negativi e i guariti, così da tutelare al meglio la salute individuale e collettiva.

La gestione dei positivi è affidata in modo condiviso alle usce e al medico di famiglia, che collaboreranno con gli specialisti dei gruppi territoriali e le unità di crisi aziendale per le Rsa anche per quanto riguarda gli spostamenti degli ospiti positivi/negativi e negativizzati.

Sull'ordinanza, così si è espresso il Presidente della Regione Giani: *“seguiamo con la massima attenzione ciò che accade nelle Rsa in questo periodo così difficile e agiamo di conseguenza, mettendo in atto le migliori soluzioni organizzative possibili, in modo condiviso e celere, finché durerà lo stato di emergenza determinato dal Covid. La straordinarietà degli eventi che viviamo esigono interventi altrettanto straordinari. Ecco perché attiviamo percorsi assistenziali più appropriati e proporzionati all'emergenza in atto nelle strutture residenziali assistite, che ospitano persone fragili. Differenziare i luoghi di accoglienza in total Covid e in no Covid ci consente di contrastare la diffusione del virus, e dei contagi che ne conseguono, tra ospiti e personale di assistenza dedicato. Da qui l'inevitabile e temporanea necessità di separare i positivi da quelli che risulteranno negativi. È un atto di sanità pubblica oltre che di tutela della salute individuale”*.

Sempre sulla necessità di mantenere una separazione tra positivi e negativi al Covid-19, si è espressa l'assessora regionale al Sociale Serena Spinelli, affermando che *“Il nostro impegno è di garantire il massimo di separazione tra ospiti positivi e negativi così da ridurre i contagi il più possibile. Allo*

stesso tempo ci impegniamo a prestare tutta la nostra attenzione alla vicinanza territoriale alle loro famiglie, a fornire a ciascuno degli ospiti l'assistenza sanitaria di cui necessitano, che si aggiunge a quella di carattere sociale, e al tempo stesso a tutelare tutti coloro che nelle Rsa lavorano e che sono sottoposti da mesi a un grande stress e a continui rischi. L'impegno sarà notevole, ma con la collaborazione di tutti ce la faremo”.

La misura presa sarà in vigore per tutta la durata dell'emergenza sanitaria.

Fonti e approfondimenti: [Toscana notizie](#)

Testo ordinanza: [Ordinanza Regionale](#)

[Montescudaio: a via il progetto “un ponte senza età”](#)

Parte il progetto, finanziato dalla Regione Toscana, “un ponte senza età”. Lo scopo è quello di contrastare la vulnerabilità della popolazione anziana della bassa Val di Cecina, ed ha come protagonisti nonni e bambini di Montescudaio.

I ragazzi (della scuola media di Montescudaio “Griselli”), si sono assunti il compito di combattere l'isolamento sociale dei nonni, e, insieme ai loro insegnanti, attraverso la realizzazione di un video in cui i nonni possano raccontare le loro esperienze e le loro conoscenze. Questo permette non solo di combattere l'isolamento sociale, ma anche di preservare la nostra memoria del passato, delle professioni e modi di vivere di un tempo.

Inoltre, è prevista la partecipazione dei nonni ad un corso di cucina povera, così da sfruttare, con l'aiuto di un cuoco locale, la loro abilità ai fornelli, e mantenere la conoscenza dei piatti locali di un tempo. Visto il problema legato all'emergenza covid-19, i ragazzi hanno intanto cominciato con una serie di interviste telefoniche ai nonni, per portarsi avanti con il lavoro e cominciare già ad abbattere l'isolamento sociale.

Il progetto ha una funzione educativa intergenerazionale, e permetterà di portare a conoscenza dei ragazzi i vissuti, gli antichi mestieri, e le tradizioni dei nonni, in particolar modo culinarie, aumenterà la conoscenza del passato negli studenti e fortificherà i legami tra giovani ed anziani.

Quando sarà possibile, alla fine dell'emergenza coronavirus, sono previsti dei momenti di incontro tra i ragazzi e gli anziani, dove quest'ultimi gli illustreranno antichi mestieri e vecchie lavorazioni (delle corde, del ferro), ed insegneranno loro le antiche ricette contadine.

L'evento finale è previsto per la primavera 2021, sarà presentato alle istituzioni e alla cittadinanza locale il documentario realizzato, e gli studenti avranno il compito di cucinare le antiche ricette dei nonni.

La Regione ha finanziato il progetto con contributo di 5.800 euro.

Fonte: [Toscana news](#)



Approfondimento: ERASMUS+

Che cos'è Erasmus Plus

Il programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport denominato "Erasmus Plus" mira a sostenere e migliorare le competenze e le prospettive professionali delle persone, nonché a modernizzare i sistemi educativi e l'animazione socioeducativa in Europa. Il programma, attivo dal 2014 fino al 2020, offrirà la possibilità ad oltre quattro milioni di europei e non, di studiare, formarsi, acquisire esperienza professionale e fare volontariato all'estero. Erasmus Plus mira a migliorare i sistemi europei d'istruzione e formazione tramite il miglioramento e potenziamento dei metodi di insegnamento e apprendimento. Il programma sostiene, inoltre, dei sotto programmi finalizzati allo sviluppo professionale del personale docente e degli animatori giovanili al fine di incrementare la cooperazione tra il mondo dell'istruzione e il mondo del lavoro. Il Programma prevede, a grandi linee, le seguenti attività finanziabili:

- AZIONE CHIAVE 1 – MOBILITÀ INDIVIDUALE
- AZIONE CHIAVE 2 – COLLABORAZIONE IN MATERIA DI INNOVAZIONE E SCAMBIO DI BUONE PRATICHE
- AZIONE CHIAVE 3 – SOSTEGNO ALLA RIFORMA DELLE POLITICHE

Tratteremo in questo articolo *dell'Azione chiave 2 (KA2)* – Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, educazione e formazione professionale (VET)- in quanto si rivolge anche agli **Organismi senza scopo di lucro, organismi di volontariato e ONG**.

Obiettivo

Obiettivo del programma è di supportare il miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione professionale promuovendo la cooperazione tra organismi attivi nell'ambito VET (educazione e formazione professionale).

Attività finanziabili

La gamma di attività finanziabili è molto ampia, se ne indicano quindi alcune a livello esemplificativo:

- Rafforzamento della cooperazione e del networking tra organismi formativi;
- Sperimentazione e/o implementazione di pratiche innovative nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Supporto al riconoscimento e alla validazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite attraverso esperienze di apprendimento formale, non-formale e informale;
- Cooperazione tra Autorità regionali per promuovere lo sviluppo dei sistemi di istruzione, formazione e gioventù e la loro integrazione in azioni di sviluppo locale e regionale;
- Sostegno agli studenti con disabilità/bisogni speciali per completare il loro ciclo educativo e facilitarne la transizione nel mercato del lavoro, ad esempio, anche attraverso la lotta alla segregazione e alla discriminazione nell'ambito dell'istruzione;
- Preparazione e valorizzazione dei professionisti dell'istruzione e della formazione sulle sfide connesse all'uguaglianza, diversità e inclusione nei contesti di apprendimento;
- Promozione dell'integrazione dei rifugiati, dei richiedenti asilo e dei nuovi migranti e attività finalizzate ad aumentare la consapevolezza sulla crisi dei rifugiati in Europa;
- Realizzazione di iniziative transnazionali a supporto delle capacità imprenditoriali, per incoraggiare la cittadinanza attiva e l'imprenditorialità (inclusa l'imprenditorialità sociale).

Partecipanti:

I Partenariati Strategici devono necessariamente essere composti da un **minimo di 3 partner provenienti da 3 diversi paesi partecipanti al programma Erasmus+**, compreso l'organismo proponente.

Qualsiasi organizzazione pubblica o privata coinvolta nell'istruzione e formazione professionale è potenzialmente eleggibile:

- **Scuole, Istituti, centri educativi** (Agenzie formative) e **Istituti superiori**
- **Organismi senza scopo di lucro**, organismi di volontariato, ONG
- **Associazioni** e rappresentanti dei soggetti coinvolti IFP, comprese le associazioni delle persone in formazione, dei genitori e degli insegnanti.
- **Imprese, parti sociali e altri rappresentanti del mondo del lavoro**, comprese le camere di commercio, altre organizzazioni professionali e di settore.
- **Organismi che forniscono servizi di orientamento**, consulenza e informazione connessi a qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente
- **Organismi responsabili, a livello locale, regionale e nazionale**, dei sistemi e delle politiche riguardanti qualsiasi aspetto dell'istruzione e della formazione professionale nell'ambito dell'apprendimento permanente
- **Centri ed istituti di ricerca** che si occupano delle tematiche dell'apprendimento permanente
- **Gli organismi operanti nell'ambito del livello terziario** possono partecipare ai progetti, ma i risultati non dovrebbero rivolgersi ai soggetti che seguono percorsi di istruzione e formazione professionale di livello terziario.

Budget e costi eleggibili

- **Gestione delle attività progettuali** (costi per la pianificazione, il coordinamento e la comunicazione tra i partner di progetto).
- **Realizzazione di materiali, strumenti, approcci per l'apprendimento**
- **Attività formativa:** ad es. progetti di apprendimento in classe, attività di lavoro per i giovani, organizzazione di attività di insegnamento o formazione, ecc.
- **La Mobilità di breve e lungo termine** (da 2 a 12 mesi), per incarichi di insegnamento o formazione; Mobilità per operatori giovanili; Mobilità di studio per gli alunni.
- **Costi dell'attività formativa** come costi di viaggio

Esempio di progetto finanziato

Si riporta a titolo di esempio, un progetto finanziato in Italia sotto il Programma Erasmus Plus KA2 Strategic Partnership denominato: [LEVER](#)

Il progetto LEVER riconosce nel volontariato nazionale e internazionale un'occasione di crescita e di apprendimento significativa e spendibile nel mondo del lavoro. Il progetto mira a promuovere il mutuo riconoscimento delle competenze trasversali e una maggiore consapevolezza in merito all'importanza del volontariato come contesto di apprendimento a beneficio del mondo del lavoro.

Al momento non sono ancora disponibili le priorità e dettagli per il 2020, ma prevedibilmente simili a quelli del 2019. Di seguito il sito [ERASMUS+](#) e la [Piattaforma Europea di risultati dei Progetti Europei](#).

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE	Lavorare all'estero: borse di mobilità professionale per disoccupati o inattivi	31/12/2020
FSE	Apprendistato, bando per promuovere il successo formativo	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Garanzia Giovani, finanziamenti per corsi di formazione destinati a giovani Neet	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Contributi per tirocini non curricolari: avviso pubblico 2020	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Voucher just in time per l'occupabilità e relativo Elenco enti formativi	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Formazione just in time: domande per accedere all'Elenco degli enti formativi	Scadenze mensili
FSE	Contributi a datori di lavoro a sostegno dell'occupazione: il bando 2020	15/01/2021
FSE	Professioni ordinistiche, contributi per tirocini obbligatori e non obbligatori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Microcredito: finanziamenti per start up e nuove imprese	Bando a sportello
FESR	Porti, finanziamenti a tasso zero per migliorare salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Logistica, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Cantieri edili e navali, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Porti, finanziamenti a tasso zero per migliorare salute e sicurezza dei lavoratori	ad esaurimento risorse

FSE	Avviso per concessione di voucher per l'accesso a spazi di coworking	30/11/2020
FESR	Aree interne, montane e insulari: contributi per empori di comunità	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Laboratori formativi territoriali aperti: contributi per le Fondazioni Its	10/12/2020



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività d'informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database

di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo

delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli

enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750